



## STAGE ITINERANTE

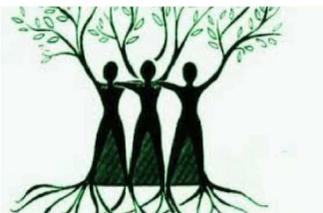


Isole: Sicilia, Nord Italia: Lombardia, Sud Italia: Puglia/Basilicata, Centro Italia: Campania

### Empowerment in comunità

#### Essere donna nella chiesa e nella società

Stage promosso dal Mfeb per rafforzare l'autostima, le potenzialità e l'autodeterminazione delle donne



a cura di:

**Pastora Gabriela Lio**

e

**Dott.ssa Antonella Di Berto Mancini**

Presso

Chiesa Evangelica Battista di Matera

**13-14 ottobre 2018**

#### ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

**Mercoledì 10 Ottobre - Ore 19**

Studio biblico comunitario  
a cura del past. R. Lattanzio

**Giovedì 11 Ottobre - Ore 10**

Incontro dell'Unione Femminile  
in chiesa

**DOMENICA 14 Ottobre**

**Ore 10**

Incontro col Gruppo Giovanissimi

**Ore 11**

Scuola Domenicale  
e

CULTO DI ADORAZIONE  
E LODE AL SIGNORE



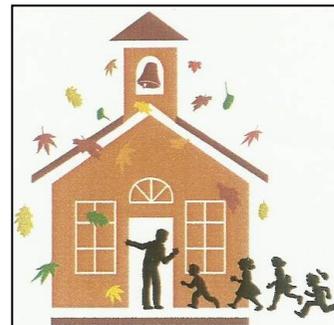
**Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

*Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 35 - Anno XXXVII - **7/Ottobre/2018** - diffusione interna - fotocopie

## *Fiducioso e libero*

Non prego di essere esente  
da difficoltà,  
ma di avere il coraggio necessario  
per affrontarle.

Non chiedo che il mio dolore  
sia alleviato,  
ma chiedo di poterlo  
attraversare con Te.

Non chiedo aiuti sul campo  
di battaglia della vita,  
ma cerco la forza  
che viene da Te.

Non imploro con ansiosa paura  
di essere salvato,  
ma fiducioso attendo il dono  
della tua libertà.

(S. Lawrence)



**Rimanere  
fedeli  
a Gesù**



**Quanto a voi, ciò che avete udito fin dal principio rimanga in voi. Se quel che avete udito fin dal principio rimane in voi, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre.**

**(1 Giovanni 2,24)**

Viviamo tempi in cui ognuno/a pensa solo a se stesso/a e a fare i suoi affari. Ognuno/a di noi è universo a se stesso/a. È sempre più difficile che rimanga in noi “quello che abbiamo sentito fin dal principio”. È sempre più difficile che sia testimoniato “quello che abbiamo sentito fin dal principio” ed è molto più facile negarlo. Di conseguenza è sempre più difficile rimanere nel Figlio e nel Padre.

Tuttavia, dopo una lettura attenta dell'intero capitolo 2 della 1 Giovanni scopriamo che questa debolezza, questa mancanza di forza può essere trasformata in coraggio dal comandamento antico, il quale è allo stesso tempo nuovo: *il comandamento d'amore*. Un comandamento attraverso il quale il Signore ci invita ad essere i suoi partner moralmente responsabili del patto di grazia e della riconciliazione. Essere in lui vuol dire andare incontro con fede alle sorprese che appartengono al dramma esistenziale dell'essere umano e non essere prigionieri delle certezze di un sistema stabile.

Rimanere nel Figlio si traduce con il rimanere fedeli al contenuto del comandamento di Dio: Gesù. Il comandamento di Dio, però, non è una regola ma un evento che rafforza sempre di più la nostra relazione con il Padre attraverso il Figlio. Il comandamento d'amore si manifesta nella nostra vita nella storia di Gesù, nelle sue azioni e nel nostro agire in conformità della storia di grazia di Dio con noi; ci ricorda inoltre l'atto d'amore che Dio ha manifestato per l'umanità. Infine, rimanere nel Figlio significa essere riconoscenti a Dio per il suo atto estremo d'amore per noi, e seguire la luce che promana da Gesù per la vita eterna.

**Ioana Ghilvaci** (*Riforma, Un giorno una parola*)

**2/4**



Questo testo della Parola di Dio mi aiuta tutti i giorni, in ogni circostanza della vita. La mia famiglia è atea, persino ostile alla religione. Quando ero giovane, la mia migliore amica, figlia di un predicatore evangelico, era gioiosa e aveva una tranquilla sicurezza che io non conoscevo. Ho visto morire molte persone intorno a me: un mio zio, la nonna, un compagno di scuola di tredici anni. Con terrore, ho capito che si poteva morire anche a tredici anni e quest'angoscia non mi ha più lasciata. In una riunione a cui avevo accompagnato la mia amica, ho supplicato Dio di liberarmi da quell'angoscia. E Lui l'ha fatto! Ho trovato la **pace** e il **perdono** dei miei numerosi peccati. Avevo sedici anni. È stato difficile parlare di Dio ai miei genitori e della mia decisione di essere battezzata, ma Dio mi ha dato la forza di rendere testimonianza della mia fede. Mio fratello e mia sorella si sono convertiti a loro volta. Sono passati gli anni e mio padre si è addolcito; accettava che si ringraziasse Dio prima dei pasti, quando veniva a casa mia. Un giorno, all'ospedale, colpito da un cancro alle ossa, ha ricevuto nel suo cuore questo meraviglioso annuncio dell'amore di Dio, ed è morto serenamente: “Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna” (Giovanni 3:16). Anch'io ho avuto problemi di salute, ma il Signore mi ha guarita. Ho potuto misurare l'importanza della comunione fraterna per resistere nei giorni della prova. A volte mi sento scoraggiata, ma il mio Padre celeste mi dice: “Non temere; solo abbi fede” (Luca 8:50).

*Testimonianza di una cristiana  
(tratto da “Il messaggero cristiano”)*

**3/4**